



GO
SUMMER SCHOOL

Umanesimo e impresa

Il racconto della modernità industriale italiana tra arte, cultura e storia

Milano

Formazione *continua*

PLEF / Università Cattolica



RIANNODARE I FILI PER COSTRUIRE VALORE

"È fondamentale recuperare una cultura del fare impresa mossa da visione e da aspirazioni ampie, orientate dal bisogno di migliorare la qualità della vita delle persone, sul piano sociale e individuale. Occorre rileggere in chiave narrativa la storia e l'evoluzione del pensiero di chi ha creato o sta creando nuove avventure imprenditoriali in grado di lasciare un segno nella nostra società. Soltanto in questa chiave si può capire il senso più profondo della scommessa imprenditoriale e di interpretarne con coerenza, efficacia e visione il cammino. L'intento del percorso proposto è accompagnare alla condivisione e alla comprensione di itinerari possibili nella costruzione di un'impresa umana e carica di valore."



PAOLO MAMO

Laureato in Filosofia presso l'Università Statale di Milano, ha intrapreso la carriera di imprenditore, fondando l'agenzia di comunicazione Altavia Italia di cui è stato CEO fino al 2024, facendosi interprete della tradizione imprenditoriale olivettiana, della quale è erede. È ora Presidente PLEF (Planet Life Economy Foundation)



OBIETTIVI

- Approfondire e aggiornare lo studio e la conoscenza dello sviluppo industriale e culturale negli ultimi ottant'anni della storia italiana in un'ottica multidisciplinare, con approfondimenti teorici ed esperienze sul campo.
- Porre al centro dello sviluppo economico e sociale la persona, anche attraverso il recupero dei valori culturali dell'umanesimo, costituisce la condizione necessaria per innovare le modalità del fare impresa secondo logiche al tempo stesso etiche ed efficaci.
- Generare un'osmosi fra valori, saperi e prassi, attraverso la quale forgiare una rinnovata cultura del lavoro, il cui esito sia un vissuto di benessere condiviso e di felicità personale, rigenerando produttività e valore, anche nel lungo periodo.



DESTINATARI

Si intende porre le basi per la costruzione di una figura professionale, oggi assente ma di cui emerge sempre più chiaramente il bisogno, tipicamente di alto livello e trasversale alle diverse funzioni aziendali.

Un professionista le cui capacità non siano riconducibili solo al piano specialistico ed esecutivo, ma siano basate anche sulla capacità di leggere i processi nel loro sfaccettato spessore culturale e multidisciplinare.

Un manager capace di generare risposte nel segno del rispetto per la dimensione umana, della maggiore ampiezza di scelta che l'interdisciplinarietà offre e della consapevolezza dei limiti di ciascuna competenza, se declinata in senso solo tecnico.



DIDATTICA

Tre moduli formativi di 2 giorni con lezioni, attività cinematografiche e teatrali, visite didattiche per conoscere modi, forme, linguaggi e temi attraverso cui si è manifestata la modernità industriale negli ultimi ottant'anni della storia italiana.

L'iniziativa propone uno sguardo interdisciplinare mediante il coinvolgimento di diversi approcci, da quello prettamente letterario a quelli storici, economici, artistici, mediali e comunicativi.

Le lezioni, tenute da docenti universitari, nascono dalla collaborazione tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Centro di ricerca "Letteratura e cultura dell'Italia unita-Francesco Mattesini" e la MOD (Società italiana per lo studio della modernità letteraria).

Planet Life Economy Foundation (PLEF) porterà la voce, autorevole e illuminata, dell'impresa e del mondo del lavoro, collaborando nella costruzione di un approccio didattico composito, nel quale convergano autorevoli testimonianze personali, aree di approfondimento culturale e momenti di restituzione attraverso esercitazioni e dialogo.



STRUTTURA

I tre moduli concettuali, fra loro strettamente correlati, intercettano tematiche di profondo e attuale rilievo socioculturale

Umanesimo e umanità

La centralità della persona, riaffermata attraverso i valori della cura, dell'ascolto, della mediazione e dell'inclusione.

Governance e cultura del lavoro:

Modelli organizzativi e formativi, per coniugare felicità collettiva e sviluppo nelle aziende.

Cultura e innovazione:

Il ruolo della cultura per navigare attraverso la complessità, generando innovazione, non identificata solo con il progresso tecnologico.



CALENDARIO

Umanesimo e umanità

Venerdì 27 giugno 2025

10.30-11.00: Saluti istituzionali e introduzione
alla scuola estiva
11.00-13.00: Lezione
14.00-16.00: Letture/laboratorio
16.00-18.00: Visita alla Fondazione Pirelli

Sabato 28 giugno 2025

9.00-13.00: Conversazione a cura di PLEF
14.00-16.00: Letture/laboratorio

Governance e cultura del lavoro:

Venerdì 4 luglio 2025

11.00-13.00: Lezione
14.00-16.00: Letture/laboratorio
16.00-18.00: Passeggiata sulle orme del volume
Storie industriali. Passato e presente
nel Sud Est di Milano

Sabato 5 luglio 2025

9.00-13.00: Conversazione a cura di PLEF
14.00-16.00: Letture/laboratorio

Cultura e innovazione:

Venerdì 11 luglio 2025

11.00-13.00: Lezione
14.00-16.00: Letture/laboratorio
16.00-18.00: Visita alla Biblioteca
Ambrosiana

Sabato 12 luglio 2025

9.00-13.00: Conversazione a cura di PLEF
14.00-16.00: Letture/laboratorio
16.00-17.00: Valutazione dell'apprendimento
facoltativo





Il nostro contributo



RICCARDO TAVERNA

L'umanità non è un'utopia

L'umanità intesa come capacità di prendersi cura, nasce nella cultura antica come forza che orienta l'essere umano verso l'altro. In azienda questa forza spesso si smarrisce, ridotta a slogan o a buone intenzioni. Ma la cura autentica – quella che nasce da una spinta interiore, non da una procedura – è ciò che può restituire senso al lavoro. Umanità tradotta nel “prendersi cura” significa ascoltare anche quando non conviene, assumersi la responsabilità del benessere altrui, coltivare relazioni vere. È un atto silenzioso, ma trasformativo. Mettere l'umanità al centro non è solo possibile: è urgente. Non si tratta di rinunciare ai risultati, ma di generare valore attraverso scelte più consapevoli, più umane, più coraggiose. Un'impresa che si prende cura non è un'utopia: è un'organizzazione.



*Presidente e fondatore di WeGlad, Vicepresidente PLEF,
cofondatore di "sulletraccediadiano" per l'umanità in azienda.
Competenze in gestione della reputazione, stakeholder
management, docente, formatore, speaker Ispirazionale.
D&I manager*

GIOVANNI COLUSSI

L'inclusione come valore fondante: fare impresa con umanità e responsabilità sociale

In un contesto in cui la diversità è spesso ridotta a un obbligo normativo, esistono realtà che dimostrano come l'inclusione possa essere una vera e propria rivoluzione culturale. Un esempio concreto è quello di Pit'sa, una pizzeria che impiega persone con sindrome di Down, non solo come parte di una strategia di visibilità, ma come parte integrante della missione aziendale. Questa visione implica una sfida: non limitarsi a rispettare le normative, ma fare della diversità una risorsa, con l'intento di migliorare l'ambiente di lavoro e contribuire al benessere collettivo. La vera inclusione non è solo un atto di generosità, ma una scelta strategica che richiede competenza, passione e coerenza. Per riuscirci, bisogna credere che l'inclusività non solo arricchisca l'individuo, ma migliori anche l'intera realtà aziendale.



Una carriera divisa tra il calcio professionistico e il mondo della ristorazione. Fino a trent'anni calca i campi da calcio. E intanto prepara il futuro facendo un corso di sommelier. Apre la sua prima enoteca a Padova. Nel 2023 apre a Bergamo la prima Pit' sa la prima pizzeria gestita con ragazzi con sindrome di Down Premere

LABORATORIO

Dalla teoria alla pratica: Inclusione e Felicità nel Lavoro e nella Vita

Il laboratorio mira a stimolare gli studenti a tradurre i concetti di inclusione e felicità collettiva, emersi dalle esperienze aziendali analizzate, in azioni concrete per la loro vita e il loro futuro professionale. Attraverso attività interattive, riflessioni individuali e lavori di gruppo, gli studenti esploreranno come integrare la valorizzazione delle diversità e la cura delle persone nei loro percorsi lavorativi. Il laboratorio offre l'opportunità di costruire un ambiente di lavoro inclusivo, umano e produttivo, dove la felicità collettiva diventa motore di innovazione e cambiamento sociale.



CHIARA BISCONTI

L'economia umanista all'interno delle organizzazioni: come coniugare felicità collettiva e sviluppo nelle aziende.

Se la felicità individuale è libera, personale e insindacabile, la costruzione della felicità collettiva all'interno delle organizzazioni è responsabilità di manager, imprenditrici e imprenditori. Poiché solo all'interno di un contesto felicitante le persone riescono a trovare il senso del lavoro e raggiungere i loro risultati, dobbiamo chiederci, quali sono le condizioni che facilitano la costruzione della felicità collettiva? Sono condizioni molto concrete, su cui è possibile agire. Hanno a che fare con il tempo, la dimensione estetica dei luoghi di lavoro, il grado di libertà con cui circolano le emozioni, la distribuzione del potere e la convivenza delle unicità. Su di loro si può decidere. Si può decidere di costruire felicità per le persone e assicurare al contempo sviluppo duraturo per le aziende.



Laureata in Bocconi, ha lavorato sia nel pubblico che nel privato. Dopo una lunga carriera in Nestlé, ha ricoperto il ruolo di Direttrice del Personale del Gruppo Sanpellegrino, è stata Assessora del Comune di Milano, con deleghe al Benessere e Qualità della Vita. Oggi è consulente aziendale. Ha pubblicato due libri: Smart Agili Felici, ed. Garzanti 2021 – Felicità, ed. Franco Angeli 2023.

OLGA ROSCIOLI

Dove l'impresa accoglie: cultura, cura e relazioni al centro dell'ospitalità

Fare impresa nel settore alberghiero può diventare un modo concreto di costruire cultura. Quando l'accoglienza si fonda sull'ascolto, sull'attenzione alla bellezza e sulla centralità della persona, l'impresa si trasforma in uno spazio generativo, dove si dà senso al lavoro quotidiano, mentre l'ospitalità si rivela gesto etico e civile, capace di coniugare responsabilità sociale, autenticità e sostenibilità. Tradizione e innovazione dialogano in modo armonico, e si rinnova ogni giorno l'equilibrio tra identità familiare, tecnologia e impatto positivo sul territorio. Quando si investe nella formazione continua, nella sostenibilità ambientale e nella qualità dell'esperienza, l'impresa si trasforma in un laboratorio quotidiano di umanesimo applicato, dove il valore economico non si separa mai da quello umano.



Laureata in agraria, dal 2010 responsabile Risorse Umane, Qualità, Ambiente e Sicurezza nell'azienda alberghiera di famiglia, presente nel mercato turistico dal 1933. Ha progettato sviluppato il processo di selezione, di valutazione delle Performance, di Welfare. Nel 2015 ha creato e sviluppato l'Academy aziendale che si occupa di formazione finalizzata alla crescita personale e professionale.

EDVIGE DELLA TORRE: LABORATORIO

Coltivare Cultura: laboratorio di impresa umanista

Il laboratorio invita a rielaborare in chiave attiva i principali temi emersi: la centralità della persona, l'innovazione umanista, la formazione continua e la sostenibilità sociale. Attraverso attività partecipative e dialogiche, gli studenti sono stimolati ad immaginare come i valori dell'umanesimo possano tradursi in pratiche concrete nelle organizzazioni contemporanee.

Il percorso si apre con un'attivazione riflessiva a partire da parole chiave, per poi svilupparsi in focus group tematici dedicati a tre ambiti cruciali: leadership condivisa, organizzazione come spazio educativo, cultura e cura come strategia. I contributi generati vengono messi in comune e arricchiti da un confronto aperto. Il laboratorio si chiude con una domanda e una parola simbolica che ogni partecipante porta con sé, come traccia personale e apertura a futuri approfondimenti



Founder EDWI HR | Consulente organizzativa e Business Coach per lo Sviluppo del potenziale di imprese e persone | Cofondatrice “Sulle tracce di Adriano” per l’Umanità in azienda. Docente Sole 24 ore. Certificata TTI Success Insights, Emergenetics, Biopolis. Esperta HR in Ospitalità e Turismo e progetti di trasformazione digitale delle imprese.

ANDREA FERLIN

Impresa come laboratorio di innovazione culturale

Il concetto di innovazione è oggi spesso associato alla diffusione di nuove tecnologie. In Professional Link, invece, vogliamo ripensare il ruolo dell'impresa nella società e considerarla un'opera collettiva ispirata all'arte come pratica quotidiana capace di ispirare, generare significato, immaginare i futuri possibili e agire per l'affermazione di quelli desiderabili. L'impresa può allora trasformarsi in un vero laboratorio di innovazione culturale con al centro etica e umanità. Cultura e bellezza divengono un "orizzonte di significato", producono impatti positivi a lungo termine e generano competitività: divengono un vero driver strategico in grado di connettere persone, processi e innovazione in una visione condivisa e generativa.



Laureato in fisica, ha collaborato con il Politecnico di Milano per lo sviluppo di modelli matematici e analisi di rischio e con la EU su progetti di calcolo parallelo, sistemi GIS, sistemi esperti e sistemi di supporto alle decisioni. Dal 2005 amministra Professional Link S.r.l. operatore telco attivo in Italia e in 20 Paesi esteri. È associato a Quinto Ampliamento, lavorando sui temi legati alla felicità aziendale e business circolare.

RAFFAELE SOLAINI

La memoria nell'epoca digitale

Nell'epoca della memorizzazione potenzialmente infinita di dati analiticamente disaggregati e decontestualizzati, tramandare cultura significa costruire mappe, sistemi locali di senso che consentano di trasformare l'informazione in conoscenza e la conoscenza in consapevolezza. Diventa così possibile tracciare rotte nella complessità, aprendo nuove strade e riattivando flussi di condivisione sociale.



Dottore di ricerca in Semiotica presso la Scuola Superiore di Studi Umanistici di Bologna sotto la guida di Umberto Eco. Consulente per ricerche di mercato per i maggiori istituti nazionali e internazionali (GPF, IPSOS, KANTAR), collabora dal 2006 con IED, dove tiene i corsi di Semiotica e Branding. Dal 2024 membro del Consiglio direttivo di PLEF

BENEDETTA COSMI: LABORATORIO

L'innovazione: fare la propria parte, durare nel tempo, innovare i tempi

I corpi intermedi, le imprese, le fondazioni sono alcune delle leve di cultura e innovazione. Osserviamo l'impresa mentre cambiano le forme delle società, mentre i bisogni umani più profondi restano invariati, come, a volte, le risposte: il «Circolo Filologico milanese» è un coworking *ante litteram*. L'alternativa moderna agli uffici sono stati gli spazi condivisi, i bisogni umani dell'altro. Sono nati casi di co-imprenditorialità: attività con due ragioni sociali e condivisione degli stessi spazi. “La startup così fa meno paura. La rifarei prima.”, dice uno degli imprenditori che ha condiviso i costi fissi, alternando gli orari di apertura. Innovare i tempi nel mondo fisico; questo il bisogno di generazioni che hanno trovato spazio solo nel virtuale.



Corsivista del Corriere della sera, cofondatrice dell'associazione Angeli del bello Milano, membro del Consiglio Direttivo di Eurispes, Panathlon, Centro Pannunzio, Circolo Filologico milanese, scrittrice. Ha diretto il primo dipartimento innovazione del sindacato Cisl. Dal 2020 coordinatrice del laboratorio Eurispes sul capitale umano e dal 2021 segretaria generale per le politiche educative. Presidente del Nucleo di Valutazione IID di Perugia.

INFORMAZIONI

Formazione Permanente
Università Cattolica del Sacro Cuore
Tel. +39 02 7234 5701/5818

<https://www.linkedin.com/showcase/formazione-continua-lifelong-learning/>

elvira.dinallo@unicatt.it
formazionecontinua.unicatt.it

Planet Life Economy Foundation
Tel. +39 02 39564687

<https://www.plef.org>

presidente@plef.org
segreteria generale@plef.org

